I.I.S. "Palazzolo Acreide"
Prot. 0018152 del 16/11/2025
I-1 (Uscita)

Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Istituto Istruzione Superiore Palazzolo Acreide

Liceo delle Scienze Umane • Liceo Linguistico • Liceo Classico • Liceo Artistico • Tec. Industriale • Prof. Agrario • Prof. Alberghiero

Circolare n. 125

Ai Signori Docenti e al personale ATA
Alle Studentesse e agli Studenti
Alle Famiglie
Alla DSGA
A Bacheca di Argo
Al Sito web

Oggetto: **Divieto di fumo, tutela della salute e rispetto degli ambienti scolastici**

La scuola è una comunità educante e, come tale, deve essere un luogo sicuro e salubre per tutte e tutti.

Negli ultimi tempi sono pervenute numerose segnalazioni da parte di studenti e personale non fumatori che lamentano la presenza di fumo di sigaretta, in particolare nei servizi igienici e in altri spazi comuni. Questo è ancora più grave considerato che fumare nei bagni implica la conseguente diffusione del fumo nei corridoi e nelle aule.

Con la presente circolare si intende ricordare le norme di legge vigenti in materia di divieto di fumo nelle istituzioni scolastiche; ribadire che **il diritto a non respirare fumo passivo** viene prima di ogni abitudine individuale; chiarire procedure, responsabilità e sanzioni in caso di violazione.

Il divieto di fumo a scuola è stabilito da un corpus normativo ormai consolidato, tra cui:

- Art. 32 della Costituzione, che tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività;
- Legge 11 novembre 1975, n. 584, che introduce il divieto di fumo in determinati locali e nei mezzi di trasporto pubblici;
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, che vieta il fumo in tutti i locali chiusi, compresi quelli scolastici, per la tutela dei non fumatori;
- Decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, che estende il divieto di fumo anche alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche e vieta l'uso di sigarette elettroniche nei locali scolastici.

È assolutamente vietato fumare:

- in **tutti i locali interni dell'Istituto**, comprese aule, laboratori, uffici, corridoi, scale, palestre, bagni, spogliatoi e locali tecnici;
- in **tutte le aree esterne di pertinenza della scuola**, quali cortili, aree verdi, aree di sosta e qualsiasi spazio interno alle recinzioni dell'Istituto, sia durante l'orario scolastico che in occasione di attività extrascolastiche.

Il divieto riguarda:

- sigarette tradizionali e altri prodotti del tabacco;
- sigarette elettroniche e dispositivi similari.

Il divieto si applica a tutti i soggetti presenti nei locali e nelle pertinenze dell'Istituto: studentesse e studenti; personale docente e ATA; genitori, tutori e accompagnatori; educatori, esperti esterni, fornitori; chiunque sia, a qualsiasi titolo, presente nella scuola.

La presente circolare nasce anche dal dovere di dare risposta chiara alle numerose segnalazioni ricevute da parte di studenti e lavoratori non fumatori che lamentano la presenza di fumo nei bagni (spesso privi di porte), odore persistente di fumo nei corridoi e in prossimità dei servizi igienici, disagio fisico (mal di testa, irritazione delle vie respiratorie, nausea) e psicologico. Si ribadisce che:

- il fumo passivo è scientificamente riconosciuto come nocivo, soprattutto per adolescenti e giovani adulti;
- chi fuma in spazi condivisi **non danneggia solo sé stesso**, ma **impone agli altri di respirare fumo**;
- nella scala delle priorità della scuola, il diritto di ciascuno a respirare aria pulita prevale sui comportamenti individuali che mettono a rischio la salute altrui.

Per questi motivi, **non è tollerato** alcun comportamento che esponga anche una sola persona al fumo passivo.

Ai sensi della normativa vigente, chi viola il divieto di fumo e di utilizzo di sigarette elettroniche è soggetto alle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'art. 7 della L. 584/1975:

- sanzione da € 27,50 a € 275,00,
- sanzione raddoppiata (da € 55,00 a € 550,00) qualora la violazione avvenga in presenza di donne in evidente stato di gravidanza, lattanti o bambini fino a 12 anni.

Per gli studenti minorenni, la sanzione pecuniaria è a carico dei genitori/tutori.

Oltre alle sanzioni amministrative, potranno essere applicate **sanzioni disciplinari per gli studenti**, secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto e dal Patto di corresponsabilità; **sanzioni disciplinari per il personale scolastico**, nei casi di violazioni reiterate e/o particolarmente gravi, in aggiunta alle sanzioni pecuniarie previste dalla legge.

La Dirigente Scolastica ha individuato i preposti alla vigilanza sul rispetto del divieto di fumo, tra cui i collaboratori del Dirigente Scolastico e/o Fiduciari di plesso; i collaboratori scolastici, ciascuno per l'area di pertinenza (piani, corridoi, bagni, cortili).

Tutto il personale scolastico è comunque tenuto a vigilare sul rispetto del divieto, segnalare tempestivamente alla Dirigenza o alla Vicepresidenza eventuali violazioni, indicando, ove possibile, i nominativi degli studenti coinvolti, collaborare nell'educare gli studenti al rispetto delle regole di convivenza e di tutela della salute.

In caso di violazione del divieto:

1. l'incaricato alla vigilanza accerta il fatto (anche avvalendosi di altri testimoni: docenti, personale ATA, studenti);
2. procede, quando possibile, alla contestazione immediata al trasgressore e alla compilazione del verbale di accertamento di illecito amministrativo, utilizzando il modello allegato (Allegato 1);
   - se il trasgressore è maggiorenne, il verbale è consegnato in copia allo stesso;
   - **se il trasgressore è minorenne, il verbale è notificato alla famiglia**;
3. il trasgressore (o la famiglia, in caso di minore) provvede al pagamento della somma dovuta secondo le modalità indicate nel verbale (modello F23), entro i termini stabiliti dalla legge;
4. copia della ricevuta di pagamento è inviata a mezzo email oppure consegnata in originale in Segreteria, a dimostrazione dell'avvenuto pagamento;
5. in caso di mancato pagamento nei termini, l'Istituto provvede alla trasmissione del verbale al Prefetto territorialmente competente, come previsto dalla Legge 689/1981.

Per gli studenti, oltre agli aspetti amministrativi, saranno attivate, se necessario, misure educative (colloqui, attività di sensibilizzazione, incontri con famiglie); sanzioni disciplinari proporzionate alla gravità e alla recidiva (richiamo scritto, annotazione nel registro, fino alle misure più gravi previste dal Regolamento di Istituto).

Si richiama in particolare il **divieto assoluto di fumare nei servizi igienici, nei corridoi e negli spazi comuni**, anche quando non vi siano porte o barriere fisiche a delimitare l'area. Fumare nei bagni:

- viola la normativa antifumo;
- configura mancanza di rispetto verso chi entra successivamente, obbligato a respirare fumo e odori sgradevoli;
- contribuisce a deteriorare il clima di convivenza e la qualità dell'ambiente scolastico.

Tale comportamento sarà considerato particolarmente grave e potrà comportare sanzioni aggravate e interventi educativi mirati.

La repressione delle violazioni è solo una parte del problema. In coerenza con la missione educativa dell'Istituto, saranno promosse attività di informazione sui danni del fumo attivo e passivo, in collaborazione con i Dipartimenti disciplinari e, ove possibile, con i servizi sanitari territoriali; momenti di riflessione in classe sul tema del rispetto degli altri e della responsabilità personale; eventuali iniziative di supporto per chi desidera intraprendere percorsi di riduzione o cessazione del fumo.

L'obiettivo è fare della scuola un luogo dove **nessuno si senta costretto a respirare fumo** e dove chi fuma non sia giudicato come persona, ma fermamente richiamato a **non danneggiare la salute altrui**.

Alla presente circolare si allega:

- Allegato 1 –Modello di Verbale di contestazione con istruzioni di pagamento.

Si invita tutto il personale a dare massima diffusione al contenuto della presente circolare, leggendo e commentando il testo in classe con le Studentesse e gli Studenti, e richiamando con coerenza il suo rispetto.

La Dirigente Scolastica

prof. avv. Cristina Fanara

CRISTINA FANARA
16.11.2025 12:42:54 CET